

CRONACA DELLA CITTA'

In Commissione non arriva il progetto per lo stadio - Riunione rinviata in extremis

C'è chi sospetta che il rinvio sia stato deciso in attesa che passi la bufera delle polemiche - Il presidente Goisis, però, respinge l'insinuazione: «È stata una decisione autonoma, senza documentazione è impossibile discutere» - Sorpresa fra i consiglieri - La protesta dei comunisti

La seduta della 2.a Commissione consiliare è stata improvvisamente rinviata, sebbene fosse stata regolarmente convocata.

L'argomento all'ordine del giorno era del resto molto atteso: i commissari avrebbero dovuto valutare e votare le modifiche decise dalla Giunta al progetto di ristrutturazione dello stadio. Lo stralcio del progetto generale.

Teri mattina alle 9, invece, il presidente della Commissione Luciano Goisis, democristiano, ha fatto partire un sacco di telegrammi ai consiglieri e ai tecnici convocati, per informare che la Commissione sarebbe stata rinviata a data da destinarsi.

Motivo: «La documentazione relativa al progetto dello stadio — ha precisato Goisis nel telegramma — non è pervenuta e non è stata depositata a codesta Commissione alla data odierna. Per carenza di ostensione della documentazione si ritiene di sospendere la Commissione».

Le prime reazioni sono arrivate nel pomeriggio. Il gruppo

comunista ha acceso il fax ed ha inviato alla stampa un comunicato di protesta.

Il Pci fa rilevare il momento di confusione nel quale sta navigando la Giunta, afferma che la vicenda dello stadio è «un vero e proprio pasticcio, frutto di sollecitazioni e pressioni esterne», che non porta benefici al Comune e nemmeno all'agibilità dello stadio nei prossimi mesi e anni; che si cerca di «espropriare il Consiglio comunale delle decisioni che spettano solo a questo organo deliberativo».

Prendendo atto delle motivazioni addotte da Goisis, i comunisti concludono affermando: «Denunciamo la gravità di questo comportamento della Giunta che vuole arrivare alla riunione del Consiglio comunale "al buio" senza che i consiglieri abbiano la necessaria documentazione, e insinuando un elemento di conflitto con il presidente Goisis, forse perché non ha mai nascosto la sua contrarietà alla scelta indicata dalla maggioranza della Giunta».

Già da qualche giorno nei

corridoi del «Palazzo» correva voce che la seduta consiliare si sarebbe difficilmente tenuta. La vicenda-stadio è riepilosa, come tutti sanno, nei giorni scorsi. Correva voce anche che la Commissione avrebbe potuto «bocciare» le modifiche al progetto. Un modo per ribadire quanto molti pensano, ma pochi esprimono: che questa ristrutturazione andrebbe seriamente ripensata, come ripensato fu il progetto del sovrappasso ferroviario.

C'è da credere che il presidente Goisis abbia dunque avuto pressioni per rinviare la Commissione, finché le acque si siano calmate?

L'esponente Dc respinge decisamente questo «sospetto». «La mia decisione — dice Goisis — è stata assolutamente autonoma e dettata solo dalla constatazione che non erano pervenuti alla Commissione i documenti necessari per avviare una discussione, con tutti gli elementi necessari. Dovevano essere messi agli atti almeno 24 ore prima della seduta. Non è mia abitudine improv-

visare, prima di presiedere una Commissione sono abituato a consultare tutti i documenti. Visto che non c'era traccia della documentazione, ho ritenuto opportuno sospendere la seduta e ho informato il segretario generale. Del resto, compito della Commissione è quello di fornire in via preventiva valutazioni sul progetto. Lo dice anche la deliberazione n. 365 del 15.7.1988 riguardante l'approvazione del progetto esecutivo di ristrutturazione dello stadio».

Ma il presidente Goisis da che parte è schierato?

«Volutamente — dice — non mi schiero da nessuna parte. Questo è un argomento serio, impegnare anche le successive amministrazioni, non si possono prendere scorciatoie, occorre spendere bene il denaro della gente. Un momento di riflessione è necessario».

Secondo Goisis sulla ristrutturazione bisogna correggere il tiro.

«Bisogna rifare la gradinata laterale — dice — e la relativa copertura; mettere a norma l'impianto; salvaguardare la

visibilità; realizzare tutti gli spazi accessori. Molte soluzioni sono previste nel progetto della Tekne e sono condivisibili. Personalmente ritengo che sia un errore abbassare il terreno di gioco che è costato solo qualche anno fa 700 milioni, e appesantire la struttura. È sufficiente consolidare le curve».

In sostanza il presidente Goisis ritiene che si debba procedere a un intervento mirato, che non escluda la possibilità di riconvertire ad altre funzioni lo stadio, senza dover rimpiangere i miliardi spesi.

«Sulla scelta del sistema di appalto — afferma Goisis — si esprimerà il Consiglio comunale. Non è una decisione che compete alla mia Commissione, sarà dai banchi di Palazzo Frizzoni che si potrà disquisire sulle questioni di metodologia adottate dal viceministro Salvatore. Dico solo che, per dare una valutazione sul progetto, dobbiamo avere in mano tutto, compresi i costi metrici stimati relativi al 1.0 lotto del progetto stralcio».

Giorgio Francinetti

Immigrazione del Terzo mondo Domani si conclude

Si conclude domani con un tavolo rotondo il corso organizzato da Caritas e Acli per gli operatori sociali di enti o associazioni di volontariato che si occupano degli immigrati dal Terzo mondo.

All'incontro parteciperanno gli assessori ai Servizi Sociali della Provincia Mariolino Molli e del comune di Bergamo Zaira Cagnoni, il segretario della Cisl Savino Pezzato e mons. Lino Belotti, incaricato della Conferenza Episcopale italiana per la commissione immigrati. Il corso rappresenta il primo tentativo di coordinare tutti gli interventi in questo settore emergente dell'assistenza sociale creando una metodologia comune tra gli operatori.

La tavola rotonda si terrà alle 14.30 presso la sede Caritas in viale Giovanni XXIII.

Specializzazione in scienze giuridiche

Sono aperte le iscrizioni al corso post-diploma di specializzazione in scienze giuridiche organizzato dall'Isteda; 23 discipline per complessive 480 ore di docenza tenute da insegnanti universitari, oltre a stages, conferenze, visite e viaggi di studio. Informazioni presso la segreteria Isteda, via Otto Vannucci 13, Milano (tel. 54.65.565).

Giorgio Francinetti

Coperto lo scavo archeologico

Auto in piazza Rosate ma solo per i residenti



Piazza Rosate riaperta alle auto, ma il parcheggio è consentito ai soli residenti. (Foto BEPPE BELLIS)

Il parcheggio è tornato in piazza Rosate. Ma non per tutti: l'accesso è riservato ai soli residenti, come chiaramente indicato dai cartelli collocati all'inizio della piazza. I non residenti dovranno continuare a cercarsi un posto altrove o, se avranno un po' di fortuna, nello stallo di via Simone Mayr, sotto il palazzo del Liceo Sarpì, venendo di nuovo consentito il transito, a chi viene da

fuori, lungo il percorso via Arena-via Mayr, con sbocco sul viale delle Mura.

Il ritorno delle auto in piazza Rosate non vuol dire che la lunga, e tormentata, vicenda della sistemazione dell'acciottolato è conclusa. Come si ricorderà, avviati l'anno scorso, i lavori erano proceduti tanto rapidamente da far ritenere che il ripristino del fondo potesse essere portato a termine nel giro di pochi mesi. E nemmeno aveva preoccupato i responsabili del cantiere la scoperta di antiche testimonianze, tra cui un muro forse d'epoca romana, lungo un lato della piazza. Era il periodo in cui i rapporti Comune-Soprintendenza Archeologica erano ancora buoni, quindi l'improvviso mutamento d'atmosfera e il ritiro dei ricercatori dallo scavo.

Per tutto l'inverno la piazza è rimasta inagibile, poi sul lato non interessato dalle scoperte archeologiche l'impresa ha rifatto l'acciottolato, restando in attesa di poter sistemare il resto a rilievi completati. Considerato però che la seconda parte non si sa quando si arriverà ad una conclusione, nei giorni scorsi i tecnici del Comune, sentito il parere della dott.ssa Fortunata Zuccala, della Soprintendenza Archeologica, hanno deciso di eseguire una copertura «leggera». Lo scavo è stato colmato con sabbia e pietrisco, così da consentire l'uso della piazza senza pregiudicare la ripresa delle ricerche rinviando ad altri tempi l'esecuzione dell'acciottolato.

Per misura precauzionale, data la provvisorietà della sistemazione, si è reso necessario limitare l'accesso ai soli mezzi dei residenti. In questo

cadrà? Il debitore, sapendo che un certo oggetto non è di sua proprietà, avrà cura di convocare il proprietario davanti al giudice, potrà chiedere il gratuito patrocinio e sarà quindi parte in una causa abbastanza semplice e rapida, con buone probabilità di ottenere una sospensione dell'esecuzione. Per i casi urgenti, già nei prossimi giorni in Pretura verranno predisposti degli stampati, a disposizione anche dei legali.

È chiaro che tale impostazione potrebbe favorire degli abusi, che sarà compito del giudice prevenire e valutare. Vedremo nei prossimi giorni le valutazioni degli operatori del settore.

Domenico Ghigliazza

modo l'andirivieni dei veicoli sarà meno intenso, riducendo il rischio di guasti ai reperti archeologici. Tolti i cartelli all'inizio di via alle mura di Santa Grata, i non residenti possono ora accedere a via Arena e a via Mayr, ma non a piazza Rosate. Con l'unica consolazione di poter trovare un posto libero, impresa sempre più difficile in Città Alta, a metà di via Mayr.

Premiato per un racconto

Il concittadino Ermellino Mazzoleni ha vinto la 2.a edizione del premio letterario nazionale «Francesco Petrarca», sezione «narrativa», promosso dall'Editoriale Clesidra di Padova, in collaborazione con la rivista «Tribuna Letteraria» e con il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica di Montegrotto Terme, dell'Amministrazione comunale e della Pro Loco di Arqua Petrarca. La cerimonia di premiazione si svolgerà ad Arqua Petrarca (Padova) nella prima decade del mese di ottobre.

Aeroporto

I voli di linea dell'Alinord, da e per Roma, hanno registrato complessivamente un movimento di 181 passeggeri; quelli della Swissair, da e per Ginevra, 41; quelli della Sabena, da e per Bruxelles, 21; quelli dell'Alisarda, da e per Olbia, 162; quelli dell'Air Sardinia, 4. Inoltre ci sono stati due «charter»: uno da e per Londra con 126 viaggiatori; l'altro per Lisbona con 87 persone.

Una nuova linea del Pretore di Bergamo Diminuiranno le esecuzioni mobiliari?

In base a questa interpretazione delle norme, i proprietari dei beni avranno più ampia facoltà di opposizione - L'intento del dott. Lauletta è di evitare le dolorose situazioni dei debitori più poveri

Le esecuzioni mobiliari diventeranno a Bergamo sempre meno frequenti e i debitori avranno più opportunità che in passato di ottenere una sospensione del provvedimento di pignoramento e vendita dei beni. Una prospettiva in questo senso è richiamata e resa possibile da un nuovo criterio interpretativo delle norme in materia adottato, d'accordo con magistrati anche di altre sedi giudiziarie, dal Pretore

delle esecuzioni mobiliari di Bergamo, dott. Carlo Lauletta, che già nel corso di alcune udienze ha lasciato intendere il suo orientamento.

Il magistrato, da noi interpellato, ha precisato che con la nuova impostazione non vengono necessariamente danneggiati i creditori e avvantaggiati i debitori. Semplificanti si è ritenuto, anche per eliminare situazioni anomali nelle quali vengono il

più delle volte coinvolti i più deboli, di dare attuazione a norme che per motivi vari, anche per equivoci interpretativi, non sono mai state applicate. L'ipotesi più probabile è che, in base ai nuovi criteri, la sospensione dell'esecuzione mobiliare possa essere ottenuta facilmente quando il debitore, in precarie condizioni economiche, sia nella materiale impossibilità di pagare e possieda beni mobili di valore minimo, la cui vendita non soddisferebbe comunque il creditore e rappresenterebbe solo una «persecuzione» per il debitore: a maggiore ragione la sospensione verrebbe attuata quando il credito appaia di origine dubbia.

Il Pretore ha fatto un esempio concreto: quello di un giovane tossicodipendente che aveva rilasciato una cambiale probabilmente usuraria, il cui possessore aveva poi chiesto la vendita di un televisore che costituiva l'unico svago per la madre costretta sulla sedia a rotelle. Il magistrato rileva che sono numerosissimi i casi di povera gente che, sulla base della procedura avutasi fino ad oggi, viene privata anche di tavolo e sedie, magari avuti in prestito da un amico o di proprietà di un convivente.

La novità introdotta riguarda le modalità di opposizione all'esecuzione mobiliare, che fino ad oggi poteva essere fatta da convinti o da terzi solo sulla base di prove documentali (estremamente difficili, quando si tratta di dimostrare che un certo bene non è del debitore, ma di un'altra persona) o dal coniuge (sulla base anche di testimonianze e del cosiddetto riconoscimento).

In base alla nuova impostazione, non solo vengono ampliate le opportunità di opposizione del coniuge (che potrà invocare il principio della comunione dei beni, sia pure per evitare solo parte della vendita) e dei conviventi (che potranno avvalersi anche delle testimonianze), ma per tutte e tre le categorie viene introdotta la prova del riconoscimento: basta cioè che il proprietario del bene chieda l'interrogatorio del debitore e che questi riconosca che il bene non è suo, ma dell'opponente.

Sul piano concreto cosa ac-

cade? Il debitore, sapendo che un certo oggetto non è di sua proprietà, avrà cura di convocare il proprietario davanti al giudice, potrà chiedere il gratuito patrocinio e sarà quindi parte in una causa abbastanza semplice e rapida, con buone probabilità di ottenere una sospensione dell'esecuzione. Per i casi urgenti, già nei prossimi giorni in Pretura verranno predisposti degli stampati, a disposizione anche dei legali.

È chiaro che tale impostazione potrebbe favorire degli abusi, che sarà compito del giudice prevenire e valutare. Vedremo nei prossimi giorni le valutazioni degli operatori del settore.

Domenico Ghigliazza

Martinazzoli e Ruffini stasera alla Borsa Merci concludono per l'Europa

Sempre questa sera nelle 150 sezioni Dc della provincia si svolgono manifestazioni con la partecipazione di parlamentari ed esponenti democristiani

La Democrazia cristiana bergamasca conclude questa sera la campagna elettorale per le elezioni europee di domenica prossima con una manifestazione in programma alle 21 nella sala della Borsa Merci. Protagonisti della serata saranno l'on. Mino Martinazzoli, capolista della cir-

coscrizione nord-ovest, e il dott. Giovanni Ruffini, candidato bergamasco alle europee, che insieme illustreranno il programma della Dc da svolgere a Straburgo, sede del Parlamento europeo.

Ancora questa sera, dalle 20.30 alle 24, in 150 sezioni della Democrazia cri-

stiana sono organizzate manifestazioni di chiusura della campagna elettorale, aperte agli iscritti e simpatizzanti Dc nonché agli elettori, con la presenza di parlamentari, senatori, consiglieri regionali e membri del comitato provinciale della Democrazia cristiana.

L'orario estivo da domenica sulle linee dell'Atb

Da domenica 18 giugno sulle linee gestite dall'Atb entrerà in vigore l'orario estivo. Come per l'orario invernale è prevista l'articolazione del servizio feriale in orario da lunedì a venerdì ed orario del sabato; l'orario del sabato verrà inoltre applicato per tutti i giorni feriali dal 31 luglio al 26 agosto.

Per tutto il periodo di applicazione dell'orario estivo inizierà secondo le modalità già attuate negli anni precedenti, il prolungamento della linea 7 al Centro sportivo Italcementi. Inoltre siccome da lunedì 19 giugno viene chiusa al traffico via Astino per un tratto di 200 metri circa a partire dall'incrocio con via Madonna del Bosco, in direzione via Longuelo per un periodo di circa 40 giorni, il percorso dell'auto-

linea extrarurbana n. 13 Bergamo (via Letto) - A. U. (linee) - Valbrembo-Sombreno verrà così modificato: da viale Papa Giovanni a via Bellini percorso di andata e ritorno invariato, indi: andata: Bergamo (via Longuelo)-Mozzo (via Trento-Crocette)-Lecce via Mozzo - via Piatti-via Todeschini-Sp 153 Dalmine-Alme)-Bergamo (Villino via Sombreno)-Paladina (capolinea di Sombreno); ritorno: Paladina (capolinea di Sombreno)-Valbrembo (Sp n. 153 - via Papa Giovanni-via Piatti-via Crocette-via Trento)-Bergamo (via Longuelo).

Nel tratto Longuelo-Crocette verranno effettuate fermate provvisorie in corrispondenza di quelle già esistenti per la linea 5-8.

La via Sombreno e Sp n. 153 Alme-Dalmine saranno percorse in senso opposto a quello normale e pertanto verranno istituite fermate provvisorie di fronte a quelle esistenti per la linea n. 13 che vengono temporaneamente sospese. Nel tratto Crocette-via Villino non saranno effettuate fermate.

Un'assemblea del comitato barriere architettoniche

L'Associazione provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche con sede presso la Uildm via L. Da Vinci, 9 informa che martedì 20 giugno alle 21 è indetta l'assemblea del comitato durante la quale sarà fatta ampia relazione sull'attività svolta con particolare riferimento agli interventi effettuati, ai materiali prodotti e sarà anche presentata una rassegna stampa che raccoglie l'attività del comitato dal gennaio '86 ad oggi. Sarà anche verificato l'esito del convegno organizzato dall'Amministrazione provinciale il 14 u.s. e verrà illustrata l'attività della commissione permanente costituita presso la Provincia e di cui fa parte anche l'Associazione.

La sanità Cisl incontra 1000 giovani per orientare alla scuola infermieri

Una campagna di sensibilizzazione nelle scuole superiori - Nei prossimi giorni incontri pubblici a Bergamo e in provincia

La Fisas-Cisl è da tempo impegnata in una campagna di orientamento alle professioni infermieristiche contattando i ragazzi delle scuole medie superiori.

Finora si sono svolti 15 incontri per un totale di oltre 1000 studenti dell'Istituto Emanuele, Itis Paleocopa, Istituto magistrale, Chimici,

Scientifico Lussana, e altri istituti.

«La sensibilità dimostrata dal provveditore — dice Virgilio Giupponi segretario Fisas — ci ha permesso di presentare ai giovani in modo chiaro e corretto i problemi della sanità bergamasca e le opportunità di sbocchi professionali certe e con un significato sociale».

Come è noto in provincia di

Protagonista un bambino Ginocchio imprigionato nella barriera: lo liberano i pompieri

C'è voluto l'intervento dei Vigili del Fuoco per liberare uno scolaro della Celadina — Lucio Terzi, 8 anni, abitante al primo piano di una palazzina in via Pizzo del Tre Signori — che era rimasto bloccato con un ginocchio, infilato tra le sbarre della ringhiera del balcone di casa.

Il piccolo, che con ogni probabilità si era spinto troppo in avanti sul balcone per vedere meglio mettendo il ginocchio in mezzo a due sbarre, al momento di rientrare in casa, non è più riuscito a liberarsi.

Alle sue grida, gli è venuta subito in aiuto la mamma che in tutti i modi ha cercato di liberare la gamba del figlio, senza però riuscire. Nel frattempo il ginocchio stava cominciando a gonfiarsi, provocando anche dolore al piccolo Lucio. Non sapendo più come fare per risolvere la situazione, la signora Terzi è alla fine ricorsa ai Vigili del Fuoco, che, arrivati poco dopo sul posto, hanno allargato di un paio di centimetri le sbarre della ringhiera, liberando così in un attimo il povero Lucio.

Alle sue grida, gli è venuta subito in aiuto la mamma che in tutti i modi ha cercato di liberare la gamba del figlio, senza però riuscire. Nel frattempo il ginocchio stava cominciando a gonfiarsi, provocando anche dolore al piccolo Lucio. Non sapendo più come fare per risolvere la situazione, la signora Terzi è alla fine ricorsa ai Vigili del Fuoco, che, arrivati poco dopo sul posto, hanno allargato di un paio di centimetri le sbarre della ringhiera, liberando così in un attimo il povero Lucio.

Alle sue grida, gli è venuta subito in aiuto la mamma che in tutti i modi ha cercato di liberare la gamba del figlio, senza però riuscire. Nel frattempo il ginocchio stava cominciando a gonfiarsi, provocando anche dolore al piccolo Lucio. Non sapendo più come fare per risolvere la situazione, la signora Terzi è alla fine ricorsa ai Vigili del Fuoco, che, arrivati poco dopo sul posto, hanno allargato di un paio di centimetri le sbarre della ringhiera, liberando così in un attimo il povero Lucio.

All'Unione consumatori

L'Unione bergamasca consumatori informa che presso la sede sono consultabili le varie formule e modalità per la stesura dell'autocertificazione nei vari casi previsti dalla legge. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio in via Zilioli 2 (3.0 piano) Bergamo, dalle 9,30 alle 12 dal lunedì al venerdì.

StarCars. LE AUTOMOBILI E I FUORISTRADA MIGLIORI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

In pronta consegna tutti i modelli Mercedes-Benz, BMW, Audi, Volkswagen. Fuoristrada Nissan, Toyota, Mitsubishi, Suzuki, Daihatsu, Jeep. Modelli usati garantiti, rigorosamente controllati.

IMPORT-EXPORT fuoristrada, vetture di prestigio e rappresentanza

StarCars srl

24035 CURNO (Bergamo)
Via Dalmine, 2
Telefono 035/460464-618575
Fax 035/460391